

Lanuvio

Colpo alle poste, preso il rapinatore



L'ufficio postale (FOTO SCIURBA)

All'interno

Le indagini coordinate dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Velletri ed eseguite dai carabinieri sulla rapina compiuta oltre tredici mesi nell'ufficio postale di Lanuvio, hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza e di arrestare un giovane di Aprilia, 27 anni, già noto alle forze dell'ordine. Le manette sono scattate in forza degli elementi raccolti che tra l'altro hanno portato ad avere riscontri anche in riferimento ad un'altra rapina, compiuta sette mesi prima ad un imprenditore di Grottaferrata.

Rapinatore seriale tradito dal capello nel passamontagna scatta l'arresto

►L'uomo è accusato anche di avere ripulito un imprenditore
LANUVIO

Smascherato da un capello e da una cicca di sigaretta. Le indagini coordinate dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Velletri ed eseguite dai carabinieri, sulla rapina compiuta oltre tredici mesi fa ai danni dell'ufficio postale di Lanuvio, hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico di un cittadino di Aprilia, 27 anni, già noto alle forze dell'ordine. Così, in forza degli elementi raccolti, che tra l'altro hanno portato ad avere riscontri anche in riferimento ad un'altra rapina, compiuta sette mesi prima ad un imprenditore di Grottaferrata, il giovane è stato colpito da una misura di custodia cautelare in carcere, per pericolo di reiterazione del reato, emessa dal gip del tribunale veliterno e già eseguita.

LE INDAGINI

A raccogliere le prove ritenute utili per dimostrare la partecipazione del 27enne alle due rapine sono stati i carabinieri della compagnia di Velletri comandata dal capitano Davide Occhiogrosso, in particolare i militari della stazione di Lanuvio, con l'ausilio dei colleghi del Ris di Roma. La rapina, da cui sono partite le indagini, fu compiuta il 5 aprile 2013. «Il rapinatore, armato di taglierino e in compagnia di un complice, travisato da una sciarpa ed una parrucca - ricordano i carabinieri - faceva irruzione all'interno dell'ufficio postale, intimando agli impiegati di aprire le casse, riuscendo ad asportare denaro contante per 24.146 euro». Intervenuti subito, i carabinieri raccolsero importanti tracce lasciate dal rapinatore, e anche grazie alle testimonianze dei presenti raccolsero una grande quantità di indizi. «Successivamente - continuano i carabinieri - è stato possibile ritenere che lo

stesso giovane era uno dei due che il 18 settembre 2012 avevano partecipato ad un'altra rapina aggravata, effettuata col volto coperto da passamontagna, ai danni di un imprenditore di Grottaferrata, derubandolo di una busta contenente assegni e contanti per complessivi 14 mila euro, gli stipendi dei lavoratori della cooperativa di cui il rapinato era anche l'amministratore».

Sul posto i carabinieri reperivano uno dei due passamontagna utilizzati e, dallo stesso, i carabinieri del Ris hanno ricavato tracce biologiche, in particolare capelli, estraendo un profilo genetico, che poi è risultato identico a quello dell'autore della rapina alle Poste di Lanuvio.

D.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ufficio postale svaligiato un anno e mezzo fa (FOTO LUCIANO SCIURBA)